

# DIARIO di VIAGGIO

della Cassa Rurale Alta Vallagarina



Cassa Rurale  
Alta Vallagarina  
Banca di Credito Cooperativo

01

Spedizione in A.P. - 70%DCB Trento - Taxe Percue - Editore Cassa Rurale Alta Vallagarina  
Registrazione Tribunale di Rovereto n. 258 registro stampe del 14/10/2004  
Direttore responsabile: Walter Liber - Ufficio stampa e comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione  
Coordinamento e testi: Luisa Pachera - Realizzazione e Stampa: Edizioni Osiride, Rovereto - Periodicità semestrale

2010

## La Cassa Rurale Alta Vallagarina oggi e domani.

### Analisi del presente per una prospettiva futura che porta oltre la crisi

La crisi economica che sta affrontando il nostro paese è reale e preoccupa molte persone. Abbiamo approfittato di un incontro con il presidente Adriano Orsi per chiarirci le idee sul presente e sul futuro della Cassa Rurale Alta Vallagarina.

#### *Come si sta evolvendo l'attuale crisi economica?*

Generata dall'affarismo spregiudicato di alcuni grossi istituti finanziari internazionali, questa che stiamo vivendo è la più grave crisi economica dal secondo dopoguerra. Prima ha coinvolto le banche, poi si è estesa al mondo produttivo e ora si ripercuote sul piano sociale mettendo in grave difficoltà quei lavoratori che hanno perso l'impiego o che lo stanno perdendo. Sempre più, infatti, si sente parlare di aziende costrette a chiudere i battenti o che si spostano in paesi dove il lavoro costa meno e il profitto è maggiore, e la cosa preoccupa alquanto.

#### *Non tutte le banche hanno responsabilità in questo frangente.*

Di sicuro non ne hanno gli istituti di credito cooperativo sparsi sul territorio e puntualmente impegnati ad aiutare i tanti soci e clienti in difficoltà. Questo riconoscimento ci è venuto anche dal Governatore della Banca d'Italia che, in un suo intervento al Convegno CreditUmbria 2009, ha riconosciuto la funzione svolta dal Credito Cooperativo che, grazie al radicamento sul territorio e alla fiducia accordata dai suoi risparmiatori, ha saputo esercitare un ruolo di stabilizzatore delle fonti di finanziamento delle imprese.

#### *Un riconoscimento importante che tocca anche la nostra Cassa Rurale.*

Certo, in un situazione economica tanto critica, le dimensioni locali della nostra azienda sono un punto di forza, perché ci permettono di rispondere ai bisogni finanziari dei nostri utenti e di tutelarne il risparmio. La nostra è una banca fondata sulla stretta relazione con la clientela, sul contatto e sul dialogo diretto, e questo per noi è un motivo d'orgoglio. Di sicuro le famiglie, le associazioni e le piccole e



Il Presidente Adriano Orsi

medie imprese di cui è ricco il nostro sistema economico e produttivo, avrebbero risentito maggiormente della crisi se non avessero potuto accedere ai finanziamenti messi a disposizione dalle Casse Rurali in generale e dalla nostra in particolare.

#### *Com'è stata la politica reddituale di quest'ultimo periodo?*

La fase che stiamo vivendo è molto delicata, così abbiamo deciso di continuare a garantire la stabilità della nostra banca senza nel contempo appesantire i problemi che stanno vivendo i nostri soci e clienti. Il nostro bilancio è quindi positivo e di tutto rispetto, ma moderato, avremmo potuto farne uno più brillante, ma a pagarne le spese sarebbe stata la nostra clientela e ciò non ci pareva corretto. È anche per questo che abbiamo deciso di ridurre il più possibile la forbice tra i tassi attivi e quelli passivi, garantendo alla nostra utenza un servizio adeguato e alla banca un buon giro d'affari.

#### *Cosa avete fatto a favore dell'attività economica e delle famiglie?*

Abbiamo agito in vario modo, per esempio abbiamo scelto di sostenere la concessione di crediti o la dilazione degli stessi quando la crisi già in atto metteva in grave difficoltà chi aveva problemi di liquidità.

#### *Le risorse destinate alla collettività hanno subito variazioni?*

Nonostante la riduzione della redditività aziendale e delle conseguenti risorse disponibili, nel corso del 2009 abbiamo mantenuto costanti i livelli di contribuzione al mondo dell'associazionismo, che gode anche di alcuni nostri servizi molto interessanti, come, per esempio, il pacchetto Spazio Associazioni. Abbiamo sostenuto lo sviluppo della socialità nel nostro territorio in modo attivo, erogando 356.000 euro per interventi in beneficenza, sponsorizzazioni e attività a favore dei nostri clienti e dei nostri soci. A questi si devono sommare i 21.000 euro per borse di studio e viaggi studio per i giovani ed i circa 85.000 per le coperture assicurative gratuite offerte a soci e clientela.

#### *Un budget per il sociale di tutto rispetto.*

E non basta. A questo nostro impegno dobbiamo aggiungere quello per il trasferimento dello sportello di Nomi nella nuova sede di piazza Stringa. Lo spostamento ha richiesto un intervento impegnativo su un edificio fatiscente che ora arricchisce il paese sia da un punto di vista estetico che funzionale. Il palazzo è infatti certificato come *CasaClima di fattore B*, il che significa che nella sua costruzione sono state applicate tecnologie che riducono considerevolmente il suo consumo energetico e il suo impatto ambientale. Con questo intervento abbiamo voluto dimostrare che la nostra Cassa è un soggetto trasversale che lavora assieme ai Comuni per il bene della comunità.

#### *Quali sono le prospettive future della nostra banca?*

Noi siamo ottimisti. Nella convinzione di aver operato bene, continueremo a sostenere la nostra clientela come abbiamo fatto in passato, prestando attenzione ai suoi problemi e proponendo le opportune soluzioni. Fin dalla sua nascita la nostra è una banca legata al territorio nel senso sia mutualistico che relazionale, per questo continueremo a considerare la persona come centro vitale propulsore del nostro impegno quotidiano.



## Credito a imprese e famiglie

Intervista al direttore Giorgio Cainelli



Da destra: il direttore Cainelli, il presidente Orsi e il presidente del Collegio sindacale Maule

Abbiamo rivolto alcune domande al direttore della Cassa Rurale Alta Vallagarina Giorgio Cainelli per conoscere il rapporto mantenuto dalla banca con il territorio in quest'ultimo periodo segnato dalla contingenza economica.

### *Quali sono stati i dati più significativi del 2009?*

Le masse sono cresciute con una buona dinamica sia sulla raccolta (+ 4,47%, dato nella media delle Casse Rurali Trentine) che sugli impieghi (+ 5,88%, dato superiore alla media delle Casse Rurali Trentine).

Questo grazie anche alla specifica volontà di garantire ai nostri clienti condizioni vantaggiose pure in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo. In tal senso siamo intervenuti sia sui depositi che sul credito.

Abbiamo garantito una remunerazione superiore alla media per i depositi della nostra clientela, in particolare sulle obbligazioni che sono il prodotto di raccolta più diffuso. Nel contempo non abbiamo stretto la borsa del credito, piuttosto abbiamo fatto l'inverso.

### *Nello specifico come siete intervenuti?*

Abbiamo operato attraverso l'erogazione del credito con i finanziamenti previsti dall'intervento realizzato dalla Provincia di Trento per il riassetto finanziario delle imprese, abbiamo applicato condizioni favorevoli a soci e clienti su prodotti quali mutui casa, finanziamenti a tema ambientale, finanziamenti sugli investimenti produttivi e sull'innovazione delle imprese che operano sul territorio.

### *Ci può dare qualche dato preciso?*

Nel 2009 abbiamo erogato 24 mutui per il riassetto finanziario per un totale di 4,6 milioni

di euro, ai quali si possono aggiungere altri 41 mutui per ulteriori 1,4 milioni di euro della linea Destinazione Impresa, una linea di prodotto per gli investimenti produttivi e per il rinnovo strumentale delle imprese. Va segnalato che le Casse Rurali hanno erogato oltre l'80% dei mutui per il riassetto finanziario promossi dalla Provincia di Trento in collaborazione con i Consorzi di garanzia (Confidi, Cooperativa artigiana, Cooperfidi).

### *E per le famiglie cosa è stato fatto?*

Per facilitare la clientela familiare abbiamo rivisto le condizioni dei mutui casa inserendo più opzioni di scelta. Ma in particolare possiamo dire di aver svolto in modo efficace il nostro ruolo di banca di credito cooperativo garantendo una consulenza qualificata e un supporto costante alle problematiche affrontate dalle famiglie. Ad esempio, per quanto riguarda i mutui, siamo intervenuti su specifiche situazioni di difficoltà allungando la durata del finanziamento, anticipando i dettami che, più tardi, sono stati stabiliti dall'accordo ABI-Associazioni di Consumatori per la dilazione del pagamento sulle rate dei mutui entrato in vigore a inizio 2010.

### *Una prassi molto precisa e attenta che ha offerto soluzioni ai problemi del momento.*

Tutte le attività che abbiamo illustrato mostrano in modo chiaro il ruolo svolto dalla Cassa Rurale a sostegno dell'economia del proprio territorio, erogando credito anche nelle fasi congiunturali avverse, svolgendo una funzione di ammortizzatore rispetto agli effetti dell'attuale crisi.

Questo ruolo può essere svolto in maniera consapevole grazie al radicamento del nostro istituto sul territorio, alla conoscenza diretta della nostra clientela, al frazionamento dei crediti e all'erogazione diffusa in grado di servire in modo il più ampio possibile la nostra clientela.

### *Ci può dire qualcosa sull'attività commerciale della Cassa Rurale?*

Al momento lo scopo principale della nostra attività commerciale non si realizza attraverso un'espansione su nuovi mercati, ma piuttosto attraverso il presidio di quanto raggiunto e uno sviluppo maggiore all'interno del territorio, puntando principalmente alla costruzione di una relazione duratura con la nostra clientela, offrendo servizi e prodotti di qualità.

Il settore dell'*internet banking* ha visto una continua e costante attività di miglioramento del servizio con nuove funzionalità disponibili per migliorare la sicurezza e l'operatività del cliente. Nel settore conti e depositi è stato realizzato un nuovo conto a pacchetto, il *Conto Music Tech*, che è rivolto al target privati e famiglie e che vede inclusi, in un unico canone mensile, i servizi di conto, la carta bancomat, il servizio *INBank e infosms*, i servizi di sicurezza sulla carta e il servizio *InfoB@nking* per la gestione elettronica dei documenti.

[www.cr-avallagarina.net](http://www.cr-avallagarina.net)

Il sito internet della Cassa Rurale

È stato pubblicato in questi giorni il nuovo sito internet della Cassa Rurale Alta Vallagarina. Il sito è stato realizzato nell'ambito di un progetto che ha coinvolto le Casse Rurali del Trentino ed è basato su un'impostazione tecnologica seguita direttamente da Cassa Centrale che ha curato il progetto per il gruppo.

Sul sito sono disponibili numerose informazioni utili a clienti e soci.

I prodotti e servizi offerti, le agevolazioni per soci e clienti, le attività a favore di associazioni e mondo del no profit, i riferimenti di tutte le filiali e dei diversi uffici della Cassa, i numeri utili in caso di problematiche su carte o servizi, i documenti statutari della banca.

Il sito web della Cassa Rurale sarà il punto di riferimento di tutta la comunicazione esterna, ma abbiamo l'ambizione che possa diventare anche uno strumento per interagire in modo diretto e veloce con la clientela. Vi invitiamo a scoprirlo e ad inviarci le vostre osservazioni per migliorarne la funzionalità e i contenuti.



## La Magnalonga

Cultura, enogastronomia e tanta voglia di stare assieme

Nata nel 1996, la Magnalonga è stata la prima passeggiata enogastronomica organizzata in Trentino, un'iniziativa segnata subito dal successo che ha richiamato un consistente numero di turisti in Alta Vallagarina. Nell'ultima edizione quasi l'80% dei 2.400 partecipanti, proveniva infatti da fuori zona.

Un momento di festa, quindi, teso a valorizzare la cultura di un territorio, quella architettonica dei castelli e dei centri storici coinvolti e quella del paesaggio naturale dei vigneti che corrono lungo la riva dell'Adige fino al pendio della montagna. Punto focale dell'iniziativa è l'incontro con la cultura enogastronomica locale, con il piacere di degustare i vini delle cantine del posto e le pietanze della tradizione trentina.

“Nel preparare i nostri piatti usiamo ottimi prodotti che ci procuriamo quanto più possibile all'interno del nostro territorio”, dice Francesco Mattè, presidente del Comitato Magnalonga per l'edizione 2009, “per questo la nostra è una manifestazione pressoché a chilometri zero, rispettosa dell'ambiente, quindi, ma anche sensibile a particolari esigenze alimentari. Da anni collaboriamo con l'Associazione Italiana Celiachia assicurando l'assenza di glutine nella nostra offerta culinaria”.

La manifestazione ha luogo nella prima domenica di settembre, il momento ideale per passeggiare in mezzo ai campi e cogliere la bellezza della natura prima del cambio di stagione. Le prime edizioni vedevano coinvolte solo le comunità di Calliano e di Besenello, negli ultimi anni si è aggiunta anche quella di Volano che arricchisce e completa l'offerta.

“La Magnalonga è sostenuta attivamente dai tre Comuni coinvolti e dalla Cassa Rurale Alta Vallagarina”, continua il presidente, “ed è realizzata grazie al lavoro dei tanti volontari appartenenti alle associazioni locali. La scorsa edizione erano 220 le persone impiegate in vario modo nell'iniziativa, tutte indispensabili.” La gestione organizzativa spetta al Comitato Magnalonga che è composto dai rappresentanti dei Comuni e delle associazioni partecipanti. Il Presidente cambia ogni anno per coinvolgere in modo attivo e propositivo le diverse comunità, per l'edizione 2009 è stato il Sindaco di Volano, quest'anno toccherà a quello di Calliano e il prossimo a quello di Besenello.

“Nella scorsa edizione abbiamo individuato un percorso di valle lungo circa 9 chilometri”, continua Francesco Mattè, “11 tappe con partenza da Volano e arrivo a Calliano, con una sosta apprezzata al biotopo Taio nel territorio di Nomi. Ottimi vini, cibo squisito e momenti di intrattenimento apprezzati da tutti”.

Ed ora si guarda al futuro. Per conoscere il programma della Magnalonga 2010, però, è ancora presto e si deve aspettare l'insediamento del nuovo Comitato. Al momento si sa solo che la manifestazione avrà luogo domenica 5 settembre con partenza da Calliano e arrivo a Castel Beseno, il luogo ideale per concludere la quindicesima edizione. Per l'occasione è previsto anche il sole, quello non manca mai alla Magnalonga dell'Alta Vallagarina.



La Magnalonga nelle foto di Michael Civettini

## PSD: dal 1° marzo 2010

### Novità per i servizi di pagamento

Il 1° marzo 2010 è entrato in vigore nell'ordinamento italiano il provvedimento di recepimento della *Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento*, denominata in breve *PSD*, con l'obiettivo di standardizzare il quadro normativo sui servizi di pagamento in tutti i paesi dell'Unione Europea, aumentare la tutela dei clienti e accrescere l'efficienza del mercato dei servizi di pagamento.

Il decreto regola tutti i servizi di pagamento prestati in Euro o nelle altre divise ufficiali degli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), intervenendo su un'ampia gamma di servizi di pagamento: bonifici Italia e nello SEE, incassi commerciali Italia (Rid, RiBa, Mav, bollettini bancari), RID europeo, pagamenti e prelievi con carta di pagamento nei paesi europei, versamento contanti, bollettini postali e altri servizi di pagamento accessori. La normativa non riguarda gli assegni bancari, circolari e in generale i titoli cartacei, i pagamenti tra banche, i pagamenti effettuati nella divisa di paesi che non appartengono allo SEE.

Le principali novità introdotte consistono in:

- tempi certi di esecuzione: regolamento di bonifici, Rid e Ri.Ba sulla banca del beneficiario in un giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine;
  - disponibilità dei fondi e data valuta al beneficiario pari alla data di accredito in conto delle somme.
  - abolizione della data valuta antergata nell'esecuzione dei bonifici
  - codice IBAN quale unico identificativo per l'esecuzione dei bonifici
  - modifica dei sistemi d'incasso Ri.Ba., RID, MAV e il bollettino “freccia” con decorrenza 5 luglio, di cui si evidenzia in particolare che l'ultima data utile per il pagamento di una Ri.Ba. coincide con la sua data di scadenza.
- Altre modifiche riguardano il sistema di gestione di carte di debito e credito.



## Personaggi in Alta Vallagarina

### Padre Giovanni Pross, un trentino in missione con i poveri del mondo



Padre Giovanni Pross e i bambini della missione in Congo

Figlio del Trentino, ma abitante di terre lontane, padre Giovanni Pross mantiene con l'Alta Vallagarina un rapporto molto stretto fatto di fiducia, di amicizia e di tanto affetto. Sentimenti importanti che si avvertono nelle sue parole, ma anche in quelle della gente che lo conosce e che segue nella sua attività di missionario.

Nasce nel 1951 a Volano dove trascorre l'infanzia e frequenta la scuola elementare, a 11 anni, però, prende una decisione che lo porta lontano, entra nel seminario della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Trento, poi frequenta il ginnasio a Padova, il liceo a Monza e quindi la facoltà di Teologia a Bologna.

“La cosa più bella che ha marcato la mia scelta di vita e i miei interessi nella missione, è l'apertura della mia famiglia ai poveri”, racconta padre Giovanni con un filo di nostalgia, “quasi ogni giorno a casa mia veniva qualcuno a chiedere di poter dormire nella stalla per una o più notti”. E questo per i sei fratelli Pross era una grande gioia, l'occasione per ascoltare storie di vita, vicende umane spesso tristi e difficili che neanche potevano immaginare. Era un modo per conoscere realtà lontane e nel contempo aiutare il prossimo in un'ottica evangelica.

Questo precoce avvicinamento alla concezione cattolica dell'amore per i meno fortunati, è stato il primo germe della vocazione del piccolo Giovanni, uno stimolo rinforzato anche dalle figure positive dei sacerdoti conosciuti durante l'infanzia e l'adolescenza, i diversi cappellani di Volano e padre Corinno Sani, missionario in Brasile. “Quello che mi stupiva in loro era l'entusiasmo e la gratuità con cui stavano con noi ragazzi, forti nelle convinzioni morali e

religiose, sensibili nelle difficoltà e disponibili all'ascolto. Per me sono stati dei modelli, dei maestri di vita”.

Nel 1977 diventa sacerdote e viene destinato alla parrocchia di Garbagnate Milanese, dove l'aspettano due altri religiosi ma nessuna chiesa. Il lavoro comunque non manca specie con i bambini e le famiglie del quartiere che vivono il disagio dell'interland milanese. Intanto frequenta la facoltà di Lingue e letterature straniere e continua a coltivare il sogno di partire per una missione tra i diseredati del mondo.

Conseguita la laurea, nel 1987 parte per Kisangani, una città dello Zaire, adesso Repubblica Democratica del Congo, dove ancora risiede. Lì insegna francese e latino e intanto frequenta la Prigione Centrale in cui “ho conosciuto le miserie più grandi dell'uomo e ho sentito la mia piccolezza nell'affrontare i problemi di quei disperati. Solo l'idea che in ciascuna persona c'è l'immagine di Dio, magari sbiadita o sporca, mi ha dato la forza di frequentare quel luogo di sofferenza”.

Quasi da subito rivolge la sua attenzione anche al carcere minorile della città, dove i problemi sono ancora più grandi e sembrano irrisolvibili. Con un confratello avvia un progetto che prevede l'affido di 9 giovani detenuti al fine di riabilitarli e di reinserirli nella società. L'idea è bella, ma incontra numerose difficoltà ed è destinata a fallire.

Poco dopo conosce Fifèle, uno psicologo deciso a intervenire sul disagio giovanile con un programma incentrato sulla prevenzione, così nel 1991 “prende il via un'attività che privilegia l'incontro dei ragazzi di strada direttamente nel loro ambiente, cioè sulla strada. Il nostro intento era quello di scolarizzare questi giovani sfortunati, di avviarli a un'attività professionale che desse loro da vivere, di ricongiungerli con le famiglie e di reinserirli nella società”.

È il Progetto Kisangani che da subito diventa attivo grazie all'apertura della Maison St Laurent. I problemi della città sono però tanti, così, nel 2001, la missione comincia a interessarsi anche delle ragazze e apre per loro la Maison Ste Bakhita in una vecchia officina meccanica riattata all'uso. Nel frattempo, grazie all'intervento della Croce Rossa Internazionale, padre Giovanni e i suoi collaboratori s'impegnano per il reinserimento nella società dei bambini-soldato, un progetto che in un paio d'anni vede accogliere e aiutare 115 giovani che hanno abbandonato gli eserciti delle diverse fazioni in guerra.

“Come per tutti, anche per me i momenti di difficoltà si sono alternati a quelli di gioia. In un paese dove sembra che tutto vada all'indietro, le soddisfazioni più grandi ci vengono dai gesti di riconoscenza dei nostri ragazzi che hanno finito gli studi, hanno trovato un lavoro o si sono reinseriti in famiglia. A volte ci capita d'incontrare qualche ex-carcerato che è riuscito a non cadere negli errori che lo avevano portato in prigione e poi presso di noi. Il suo grazie per l'aiuto ricevuto, ci riempie di gioia e alimenta la speranza per un mondo migliore dove i bambini possano crescere sani nel corpo, nella mente e nel cuore”.

Al momento la Maison St Laurent ospita 172 ragazzi, mentre la Maison Ste Bakhita accoglie 53 ragazze, una grande famiglia stretta attorno a padre Giovanni Pross.